

ASSOCIAZIONE SON /  
CBM ITALIA ONLUS

presentano:

PAROLE  
E NOTE  
PER DIRLA,

*la disabilità.*

13 DICEMBRE 2021 / h 18.30  
CHIESA DI SAN CARLO AL LAZZARETTO

concerto d'organo & reading

# *premessa*

***Il messaggio di cui Associazione SON e CBM Italia Onlus vogliono essere portatori è quello di cambiare la percezione della disabilità per farla diventare un luogo di speranza e di bellezza. I due enti stanno lavorando fianco a fianco con l'obiettivo di stravolgere una visione di sofferenza, che guarda alla persona con disabilità come «altro» da noi.***

SON e CBM vogliono ribaltare la prospettiva che mira a sottolineare le differenze per lavorare, al contrario, nel trovare le comunanze: l'appartenenza alla stessa specie, alla società nel suo complesso, a un universo comune. Un richiamo certamente a Papa Francesco e all'enciclica «Fratelli tutti» nella sua visione straordinariamente umana e antropologica. Anche un richiamo al Cardinale Carlo Maria Martini e a quel concetto di bellezza salvifica, intesa come gioia e amore. Noi tutti ne abbiamo bisogno, in maniera ancora più impellente se viviamo una condizione di sofferenza e di fragilità, se la relazione con l'altro e con la società è un obiettivo – non scontato e quotidiano – a cui mirare. Come nel caso delle persone con disabilità fisica o psichica, per le quali il binomio relazione-amore è imprescindibile per garantire l'attuazione dei propri diritti e, al tempo stesso, quale garanzia della propria dignità.

L'approccio che accomuna SON e CBM è dunque quello che rifiuta un atteggiamento assistenzialistico e «pietistico» e anzi si spinge sino alla promozione dei diritti delle persone con disabilità come perno per affermare una società in cui il disabile diventi una risorsa per la comunità e non un peso da accantonare o sopportare.

Investire sulla promozione di chi è diverso significa anche rompere il circolo vizioso povertà-diversità per cui, soprattutto nelle periferie delle metropoli di tutto il mondo, la povertà frena o blocca del tutto ogni possibilità di emancipazione. Lavoriamo quindi con un senso di responsabilità nei confronti dell'altro da noi, come forma di amore verso noi stessi e verso gli altri, con sentimenti di amore e cura necessari alla realizzazione di un futuro migliore, considerando l'altro, il disabile, una persona «degnata del dono di sé, per la quale si è pronti a uscire da noi stessi e giocare con scioltezza» (Carlo Maria Martini, 1999).

Ecco allora l'idea di questo concerto, di alto spessore artistico, in un luogo di rara bellezza, evocativo di una storia di sofferenza e di speranza che ha accompagnato la storia di Milano. Il senso della proposta è quindi l'esperienza di ascolto corale e, al tempo stesso, intima, che nasce con l'intento di usare la bellezza di questo luogo e di questa musica per smuovere i nostri egoismi e rompere quella solitudine che troppo spesso affligge chi è disabile. Regaliamoci due ore di bellezza facendoci salvare, almeno per questa sera, da questa nostra parte di umanità più fragile.



**CBM Italia Onlus**  
è un'organizzazione umanitaria impegnata nella **prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità in Africa, Asia, America Latina e in Italia.**

**CBM Italia fa parte di CBM (Christian Blind Mission), organizzazione internazionale attiva dal 1908 per includere e contribuire a una migliore qualità di vita delle persone con disabilità nei Paesi in via di sviluppo.**

## **La nostra visione**

**Una società inclusiva in cui le persone con disabilità possano godere dei loro diritti ed esprimere a pieno il loro potenziale.**

## **Il nostro impegno**

**Più di 1 miliardo di persone** in tutto il mondo ha una **disabilità** (pari circa al 15% della popolazione mondiale); **l'80%** di loro vive nei **Paesi in via di sviluppo**. Qui esiste un **circolo vizioso** che lega **disabilità e povertà**: chi è povero ha più probabilità di avere una disabilità perché ha scarso accesso a prevenzione, cure mediche e servizi. La disabilità, a sua volta, può contribuire ad aumentare la povertà individuale e familiare a causa di discriminazioni e barriere che ostacolano l'accesso a istruzione, formazione e lavoro, opportunità che potrebbero porre fine alla povertà.

Il nostro impegno è **interrompere questo ciclo**, lavorando **insieme alle comunità** attraverso **progetti di salute, educazione, vita indipendente** e interventi di **emergenza** che mettono **al centro le persone con disabilità e i loro diritti.**

Nell'ultimo anno abbiamo raggiunto **oltre 1 milione di persone** attraverso 38 progetti in 14 Paesi di **Africa, Asia e America Latina.**

In Italia lavoriamo per promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, come protagoniste attive della propria vita, titolari degli stessi diritti e opportunità degli altri, secondo un approccio fondato sulla «Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità». Lo facciamo attraverso progetti che garantiscano alle persone con disabilità l'accesso a cure di qualità, istruzione e mezzi per condurre una vita indipendente.





L'associazione SON Speranza Oltre Noi nasce nel marzo 2017 dall'esigenza di alcune famiglie residenti nei quartieri di Crescenzago e Adriano, alla periferia Nordest di Milano, accomunate dalla fragilità dei propri figli e dalla preoccupazione per il loro futuro. Soci fondatori sono don Virginio Colmegna, l'Associazione Amici della Casa della Carità ODV e il CeAS-Centro Ambrosiano di solidarietà.

SON è impegnata a realizzare «Abitiamo il futuro», un progetto di abitare solidale nel quale sperimentare l'autonomia di figli portatori di fragilità, che sarà anche un luogo di vita e animazione culturale, aperto al territorio e accogliente verso altre fragilità. «Abitiamo il futuro» è il primo intervento edilizio di nuova costruzione realizzato a Milano, specificamente ispirato alla legge sul «Dopo di noi» (112/2016). Il cantiere è stato avviato nel dicembre 2020 mentre la consegna è attesa per la primavera del 2022. Il costo complessivo dell'operazione è di circa 2,7 milioni di euro.



Associazione Speranza Oltre Noi Onlus

**Un punto di riferimento per le persone con disabilità e le loro famiglie. Per accompagnarle nei percorsi di autonomia relativi al «Dopo di noi», ma anche per costruire relazioni e promuovere cultura e diritti.**

Accanto al cantiere di mura, SON propone anche un «cantiere di idee» con l'obiettivo, attraverso incontri, iniziative e produzione di documenti, di diffondere una diversa cultura della fragilità. Perché «Abitiamo il futuro» sarà un villaggio del «Durante noi», da vivere come luogo di relazioni e legami, di cultura e spiritualità, di apertura e coesione. SON non vuole solo costruire degli edifici, ma intende creare una comunità di persone, in un'ottica di continuità con il territorio, che si prenda cura e al tempo stesso si adoperi per un cambiamento culturale e per affermare dignità e diritti dei più fragili.

# La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

*Alcuni passi*

## Articolo 1: Scopo

1. Scopo della presente Convenzione è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.

2. Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

## Articolo 8: Accrescimento della consapevolezza

1. Gli Stati Parti si impegnano ad adottare misure immediate, efficaci ed adeguate allo scopo di:

**(a)** sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità e accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità;

**(b)** combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l'età, in tutti gli ambiti;

**(c)** promuovere la consapevolezza delle



capacità e i contributi delle persone con disabilità.

- 2.** Nell'ambito delle misure che adottano a tal fine, gli Stati Parti:
- (a)** avviano e conducono efficaci campagne di sensibilizzazione del pubblico al fine di:
  - (i)** favorire un atteggiamento recettivo verso i diritti delle persone con disabilità;
  - (ii)** promuovere una percezione positiva ed una maggiore consapevolezza sociale nei confronti delle persone con disabilità;
- (...)

## Articolo 3:

### Principi generali

I principi della presente Convenzione sono:

- (a)** il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone;
- (b)** la non discriminazione;
- (c)** la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;
- (d)** il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- (e)** la parità di opportunità;
- (f)** l'accessibilità;
- (g)** la parità tra uomini e donne;
- (h)** il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.



## **Agostino Squeglia, il suggeritore**

*Leggo pagine della letteratura italiana, con il mio reading «Ci riguarda», nei contesti di formazione, nelle università, nei convegni, nei teatri ed ovunque sia necessario, suggerendole ai cuori in ascolto. Da genitore ritrovo in esse la carta copiativa dei sentimenti che conosco.*

*La letteratura ha sempre parlato di disabilità, oggi ancora di più, ma la scelta di partire dalle parole di autori classici deriva dalle profonde emozioni che provocano e dalla riflessione che, partendo da lontano, esse impongono per giungere a uno sguardo teso ai diritti di persone che nel corso della storia vivono, già dalla nascita, una vita piena di sofferenza e umiliazione.*

*Sono solo parole per dirla.*

*Leggere nell'amata Milano, in un evento organizzato da CBM Italia e da Associazione Speranza Oltre Noi, è per me particolare motivo di onore specialmente ripensando alle illuminanti parole di Carlo Maria Martini nel discorso al Comune di Milano del 28 giugno 2002: "...la città permette tutta una serie di relazioni condotte sotto lo sguardo e a misura di sguardo, e quindi esposte al ravvicinato controllo etico, e consente all'uomo di affinare tutte le sue capacità... un mini-Stato dove si agitano tutti i problemi dell'umano... palestra di costruzione politica generale ed esaltazione della politica come attività etica architettonica".*



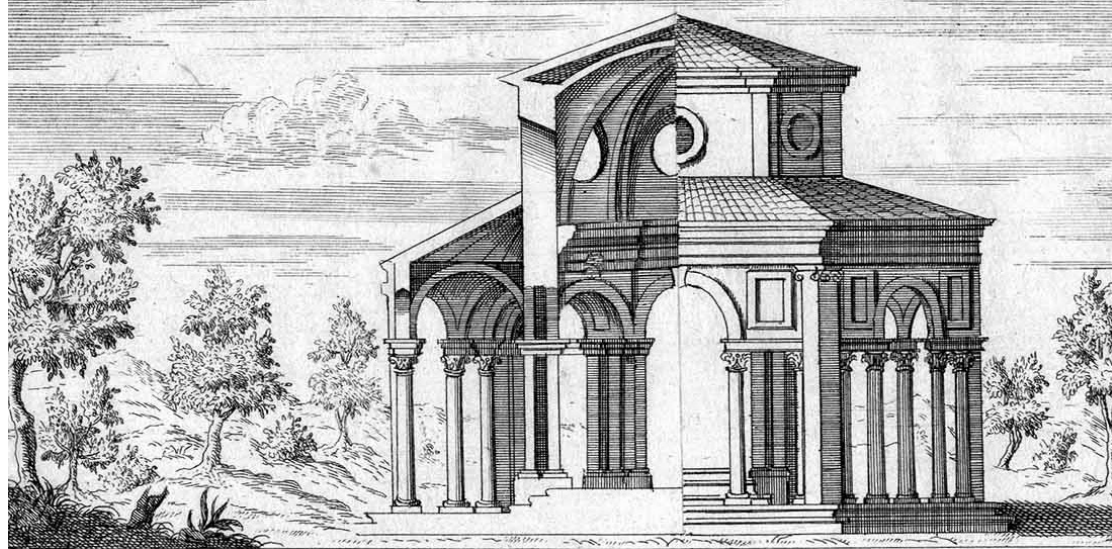
## **Martino Lurani Cernuschi**

*Martino Lurani Cernuschi nasce a Milano nel 1982. A 8 anni si avvicina al mondo della musica studiando privatamente pianoforte e organo: quest'ultimo è lo strumento da lui prediletto.*

*A 15 anni è uno degli organisti della Chiesa di Sant'Angelo a Milano; a 17 anni ricopre lo stesso ruolo nella Basilica di Sant'Ambrogio dove rimane per qualche anno. Attualmente è organista nella chiesa di San Carlo al Lazzaretto a Milano dove ha progettato il nuovissimo e poliedrico organo a canne.*

*Nel corso degli anni, pur non facendo il concertista di professione, si è esibito in vari eventi e manifestazioni in Italia, Svizzera e Stati Uniti. Fin da bambino predilige una tipologia musicale complessa e piuttosto insolita al giorno d'oggi: l'improvvisazione di tipo classico. Si dedica, ormai da un po' di tempo, alla composizione orchestrale di impostazione classica spaziando fino allo stile da intrattenimento degli anni Venti e Trenta del Novecento.*





## La Chiesa di San Carlo al Lazzaretto

*La Chiesa di San Carlo al Lazzaretto è un monumento ottagonale ricco di storia, reso famoso da Alessandro Manzoni, che qui ambientò le cupe vicende narrate nel trentaseiesimo capitolo de «I Promessi Sposi».*

*La chiesa è stata restaurata e riaperta al pubblico nel 2017, dopo un anno e mezzo di lavori esterni e interni.*

*All'epoca della costruzione del Lazzaretto, tra il 1489 al 1509, al termine della grave pestilenza che colpì Milano, inizialmente vi era un altare di modeste dimensioni al centro del porticato, in modo tale che le funzioni officiate potessero essere agevolmente viste e sentite dai malati presenti in qualsiasi punto del sanatorio. A seguito della grande epidemia di peste del 1576, l'arcivescovo Carlo Borromeo diede incarico al proprio architetto di fiducia, Pellegrino Tibaldi, di costruire un nuovo edificio di culto sul luogo del precedente. Così venne costruito l'attuale edificio al centro dell'immenso piazzale: un'edicola a pianta centrale, di forma ottagonale, aperta su tutti i lati.*

*La chiesa e il lazzaretto continuarono a svolgere la loro funzione sino al 1797, quando, a seguito della conquista francese del ducato di Milano, il lazzaretto fu destinato a scopi militari.*

*Fu durante il periodo in cui Milano divenne capitale della Repubblica Cisalpina che venne chiesto a Giuseppe Piermarini, architetto di corte, di trasformare la chiesa nel Tempio della Patria. Così il Piermarini fece chiudere le pareti laterali, lasciando un unico ingresso posto a meridione, e rifece completamente la cupola, forse già compromessa.*

*Il Lazzaretto, invece, da inizio 1800 venne dapprima utilizzato come magazzino, luogo di abitazione, spazio per usi agricoli, e infine ne fu decisa la demolizione. Venne risparmiata la chiesa ottagonale e una piccola porzione in via San Gregorio. Così il piccolo tempio fu restaurato e riaperto al culto nel 1884.*

*Grazie alla Fondazione Rocca che recentemente ne ha finanziato il restauro, la Chiesa oggi è sia luogo di culto, sia spazio per concerti.*

## **L'organo di San Carlo al Lazzaretto di Martino Lurani Cernuschi**

*Oggi la Chiesa di San Carlo custodisce quello che può essere considerato il più innovativo e poliedrico organo del panorama lombardo nonché uno dei più tecnologici d'Italia. Lo strumento ha un'impostazione «Romantico/Sinfonica», tuttavia è stato arricchito con elementi adatti alla musica barocca così come altri adatti alla tradizione dell'organo da teatro. Queste caratteristiche lo rendono idoneo per abbracciare fedelmente un repertorio che va da Bach alla musica da intrattenimento del Novecento.*

*Per comprendere adeguatamente le caratteristiche di un oggetto così speciale è bene fare qualche precisazione. Per secoli l'organo è sempre stato uno strumento prettamente ecclesiastico e, se si escludono pochissimi casi, lo si poteva ascoltare solo in chiesa e il repertorio era regolato da precise disposizioni. Bisogna aspettare il XIX secolo per far sì che l'organo diventi uno strumento non solo da chiesa, ma anche da concerto. Con l'avvento delle nuove tecnologie gli organi crebbero di dimensione e divennero dei veri e propri sostituti dell'orchestra.*

*L'organo di San Carlino ha 31 file complete di canne, più 3 parziali. Consta di 20 somieri differenti e circa 1.800 canne. Di tutte le file, molte sono di nuova costruzione mentre il resto arriva da un pregiatissimo organo "Norman & Beard" del 1906. La trasmissione è quasi interamente elettronica con somieri*

*a magnete diretto. Solo i somieri delle basserie e del glockenspiel sono ad azionamento elettropneumatico. Tutto lo strumento è chiuso in cassa espressiva per gestirne ottimamente l'importante mole sonora. Attualmente, per quanto concerne la parte elettronica e tutta la gestione dei software, è in assoluto il più complicato organo mai costruito e ideato in Italia fino ad oggi.*



# parole

Agostino Squeglia, Il suggeritore legge:

da *Zibaldone*

di Giacomo Leopardi

---

*La fijja stropia*

di Giuseppe Gioachino Belli

---

da *Handicappato e carogna*

di David Anzalone (con Alessandro Castriota)

---

da *Le streghe di Lenzavacche*

di Simona Lo Iacono

---

*'E cecate 'e Caravaggio*

di Salvatore di Giacomo

---

*Cristo torna sulla terra*

di Ennio Flaiano

---

*Caro nipote di Umberto Eco,  
occhio alle parole sulla disabilità*

di Franco Bompreszi

M° Martino Lurani Cernuschi eseguirà:

## *Intro*

---

### *Visioni Cinematografiche*

Percorso rielaborato sulla musica da film  
dagli anni 30' ai 50'.

---

### *Fantasia virtuosa*

Improvvisazione pura sullo stiletardo romantico  
francese e tedesco.

---

### *Visioni operistiche*

Antologia sull'opera italiana e francese.

---

### *Preludio*

Improvvisazione sui canoni del Barocco  
tedesco e italiano.

---

### *Theatre Organ Musical*

L'intrattenimento musicale  
nei teatri dei "Ruggenti Anni 20"

# *&note*



## **SON, Speranza Oltre Noi**

*via Trasimeno, 67 - Milano  
info@associazione-son.org*

**www.associazione-son.org**



## **CBM Italia Onlus**

*via Melchiorre Gioia, 72 - Milano  
mail donatori@cbmitalia.org  
tel 02 720 936 70  
whatsapp 392 52 97 380*

**cbmitalia.org**